



Società Italiana di Tabaccologia

Nasce NSMT, la National School of Medical Tobaccology

Biagio Tinghino

La formazione dei medici e degli operatori sanitari rispetto al problema del tabagismo, in Italia, è a dir poco lacunosa. Nonostante l'OMS definisca il tabacco "la prima causa di morte evitabile in occidente", ci si può laureare in Medicina e Chirurgia senza avere mai ascoltato una lezione su questa "malattia", senza avere idea di come nasca la dipendenza da nicotina (a dire il vero spesso neanche le altre dipendenze), su come vada prevenuto e come deve essere curato il tabagismo.

Ciò contrasta con l'enorme mole di letteratura scientifica che ormai da diversi anni indica con altissimi livelli di evidenza che siamo davanti ad una patologia aggredibile. Patologia perché "dipendenza", quindi rientrante in tutti i sistemi nosografici di classificazione, patologia anche perché a sua volta causa di altre malattie.

I motivi di tanta indifferenza sono molteplici e preoccupanti. Sicuramente la bonaria accondiscendenza e la sottovalutazione verso ciò che ancora viene definito un "piacere" e allo stesso tempo un "vizio", ossia viene collocato tra le tante possibili scelte individuali su cui non si deve discutere, salvo qualche frettolosa (quanto inefficace) raccomandazione.

La formazione relativa al tema del tabagismo, poi, richiede il concerto di diverse professionalità e competenze. E in uno scenario di solisti ciò diventa complesso da raggiungere. Occuparsi di dipendenza da tabacco richiede l'integrazione di storici, sociologi, epidemiologi, clinici delle patologie correlate, psicologi e psicoterapeuti, neuroscienziati, esperti di dipendenze e di farmacologia. Ma non solo.

Lo sforzo, comunque, varrebbe la pena di farlo, visto che solo in Italia sappiamo per certo che muoiono circa 70-80.000 persone ogni anno a causa del

Le tecniche di counselling e trattamento non sono banalizzabili o accomunabili alla semplice prescrizione di un farmaco per una patologia organica. Richiedono una formazione multidisciplinare e del training, perché abbiamo a che fare con il grande tema del cambiamento degli stili di vita e la cura di una dipendenza. Ciò implica l'acquisizione di una consapevolezza – da parte dell'operatore - del proprio stile di comunicazione, la conoscenza e la padronanza di abilità di relazione, la conoscenza degli approcci motivazionali, degli aspetti farmacologici e di sostegno comportamentale che servono per aiutare efficacemente le persone a smettere di fumare e/o usare derivati del tabacco.

Troppo complicato? No, se rapportiamo l'investimento coi risultati raggiungibili. E soprattutto se sappiamo che esistono approcci formativi, ben collaudati, che alla fine permettono di muovere i primi passi con un impegno non elevatissimo.

La NSMT vuole offrire un contributo per colmare questo gap, peraltro riconosciuto più volte dagli operatori sanitari, attraverso diverse indagini.

Il percorso inizia nel 2019 ma vuole proseguire, addirittura innalzando il livello dell'offerta formativa. L'obiettivo finale sarà raggiunto solamente quando le istituzioni (a partire dal MIUR e dalle università) inseriranno in tutti i curricula formativi l'insegnamento della prevenzione e del trattamento del tabagismo, e quando tutto questo si tradurrà in approcci clinici frequenti ed efficaci.

Cos'è, quali obiettivi persegue

NSMT è un progetto formativo che si colloca dentro la Società Italiana di Tabaccologia ed ha lo scopo di offrire percorsi formativi a medici e operatori sanitari, relativi alla prevenzione e al trattamento del tabagismo. La National School of Medical Tobaccology si rivolge a tutti i professionisti della sanità potenzialmente coinvolti nelle strategie di prevenzione, Tobacco Control e nelle attività cliniche di cessazione dal fumo.

Le offerte formative

Per l'anno in corso è possibile usufruire di due livelli di formazione accreditati ECM:

1. **FAD, Formazione a Distanza**, sul Counselling Motivazionale Breve. Tale percorso è disponibile a partire dall'1 luglio fino al 31 dicembre 2019. Si tratta di quattro moduli che hanno l'obiettivo di implementare le competenze di medici ed operatori sanitari di agganciare i pazienti fumatori e motivarli a smettere di fumare. L'approccio motivazionale breve si è infatti rivelato molto efficace e, nel contempo, è compatibile con il tempo disponibile nei contesti opportunistici.

La FAD si articola nelle seguenti sezioni:

- A. Cenni di epidemiologia del tabagismo e delle patologie correlate al fumo
- B. Come inizia e come si mantiene la dipendenza da tabacco: aspetti neurochimici e psicologici
- C. Gli stili di comunicazione e l'approccio motivazionale
- D. Le tecniche di Counselling Motivazionale Breve e di Very Brief Advice

Le lezioni coinvolgono direttamente diversi esperti italiani e prevedono la visione di role play girati con l'aiuto di attori che mostrano come applicare le tecniche di counselling breve.

2. **Corsi residenziali sul trattamento del tabagismo**. Nel secondo semestre del 2019 verranno attivati degli eventi formativi residenziali, per massimo 50 iscritti per ogni sede, con l'obiettivo di fornire a medici e

operatori sanitari gli elementi base e le competenze per la cura del tabagismo.

Le sedi saranno dislocate su tutto il territorio nazionale. Al momento, grazie all'adesione di diverse università ed istituzioni sanitarie, il progetto prevede che gli eventi si svolgano a :

- ✓ Milano
- ✓ Vimercate
- ✓ Udine e Trieste
- ✓ Perugia
- ✓ Firenze
- ✓ Roma
- ✓ Napoli
- ✓ Siracusa

Le date sono in corso di definizione, i dettagli degli eventi formativi saranno comunicati attraverso questo sito.

I corsi 2019 sono gratuiti.

Docenti 2019-2020

La NSMT si avvale del contributo di diversi docenti, tra i maggiori esperti nazionali sul tema del tabagismo. In ordine alfabetico:

Massimo Baraldo (Università di Udine)
Roberto Boffi (Istituto Nazionale dei Tumori)
Salvatore Cardellicchio (Azienda ospedaliera Careggi, Firenze)
Laura Carrozzi (Università di Pisa)
Maria Sofia Cattaruzza (Università Sapienza, Roma)
Cristiano Chiamulera (Università di Verona)
Chiara Cresci (Azienda ospedaliera Careggi, Firenze)
Marco Dell'Omo (Università di Perugia)
Tiziana Fanucchi (Azienda ospedaliera Careggi, Firenze)
Ferruccio Galletti (Università Federico II, Napoli)
Giuseppe Gorini (ISPRO, Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la rete Oncologica, Firenze)
Giacomo Mangiaracina (Agenzia Nazionale per la Prevenzione, Roma)
Paola Martucci (Azienda ospedaliera Cardarelli, Napoli)
Valentina Moreas (Azienda Ospedaliera Cardarelli, Napoli)
Elena Munarini (Istituto Nazionale dei Tumori, Milano)
Alfonso Nicita (ASP Siracusa)

Stefania Pasquariello (Policlinico Umberto I,
Roma)
Giada Pietrabissa (Università Cattolica,
Milano)
Francesco Pistelli (Università di Pisa)
Biagio Tinghino (ASST di Vimercate, MB)
Fabio Scandurra (ASP di Siracusa)
Alessandro Vegliac (Università di Trieste,
USL 2, Gorizia)
Vincenzo Zagà (SITAB, Bologna)
Francesca Zucchetta (Istituti Clinici Zucchi,
Monza)

Direttore Scientifico

Biagio Tinghino

Costi e modalità di iscrizione

I corsi sono gratuiti, le modalità di iscrizione sono abitualmente comunicate attraverso il presente sito: www.tabaccologia.it

La FAD è già online e ad essa si può accedere attraverso il link presente sul sito www.tabaccologia.it